

Geschichte und Region/Storia e regione

23. Jahrgang, 2014, Heft 1 – anno XXIII, 2014, n. 1

Jüdische Gemeinden in der Frühen Neuzeit
Comunità ebraiche in età moderna

StudienVerlag

Innsbruck

Wien

Bozen / Bolzano

Ein Projekt/un progetto der Arbeitsgruppe/del gruppo di ricerca „Geschichte und Region/Storia e regione“

Herausgeber/a cura di: Arbeitsgruppe/gruppo di ricerca „Geschichte und Region/Storia e regione“ und/e Südtiroler Landesarchiv/Archivio provinciale di Bolzano

In Zusammenarbeit mit/in collaborazione con: Kompetenzzentrum für Regionalgeschichte, Freie Universität Bozen/Centro di competenza Storia regionale, Libera Università Bolzano.

Geschichte und Region/Storia e regione is a peer-reviewed journal.

Redaktion/redazione: Giuseppe Albertoni, Andrea Bonoldi, Francesca Brunet, Siglinde Clementi, Andrea Di Michele, Ellinor Forster, Florian Huber, Stefan Lechner, Hannes Obermair, Gustav Pfeifer, Christine Roilo, Martina Salvante.

Geschäftsführend/direzione: Michaela Oberhuber

Redaktionsanschrift/indirizzo della redazione: Geschichte und Region/Storia e regione, A.-Diaz-Str./via A. Diaz 8b, I-39100 Bozen/Bolzano, Tel. + 39 0471 411972, Fax +39 0471 411969
e-mail: info@geschichteundregion.eu

Internet: geschichteundregion.eu; storiaeregione.eu

Korrespondenten/corrispondenti: Thomas Albrich, Innsbruck · Helmut Alexander, Innsbruck · Agostino Amantia, Belluno · Marco Bellabarba, Trento · Laurence Cole, London · Emanuele Curzel, Trento · Elisabeth Dietrich, Innsbruck · Alessio Fornasin, Udine · Thomas Götz, Regensburg · Paola Guglielmotti, Genova · Maria Heidegger, Innsbruck · Hans Heiss, Brixen · Martin Kofler, Lienz · Margareth Lanzinger, Wien · Werner Matt, Dornbirn · Wolfgang Meixner, Innsbruck · Luca Mocarelli, Milano · Cecilia Nubola, Trento · Tullio Omezzoli, Aosta · Luciana Palla, Belluno · Eva Pfanzelter, Innsbruck · Luigi Provero, Torino · Reinhard Stauber, Klagenfurt · Gerald Steinacher, Lincoln/Nebraska · Rodolfo Taiani, Trento · Michael Wedekind, Wien · Rolf Wörsdörfer, Frankfurt

Presserechtlich verantwortlich/direttore responsabile: Günther Pallaver

Titel-Nr. STV 5383 ISSN 1121-0303

Bibliographische Informationen Der Deutschen Bibliothek: Die Deutsche Bibliothek verzeichnet diese Publikation in der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische Daten sind im Internet über <http://dnb.ddb.de> abrufbar.

© 2015 by StudienVerlag Ges.m.b.H., Erlersstraße 10, A-6020 Innsbruck
e-mail: order@studienverlag.at, Internet: www.studienverlag.at

Geschichte und Region/Storia e regione erscheint zweimal jährlich/esse due volte l'anno. Einzelnummer/singolo fascicolo: Euro 29,00/sfr 35,63 (zuzügl. Versand/più spese di spedizione), Abonnement/abbonamento annuo (2 Hefte/numeri): Euro 41,00/sfr 50,38 (Abonnementpreis inkl. MwSt. und zuzügl. Versand/IVA incl., più spese di spedizione). Alle Bezugspreise und Versandkosten unterliegen der Preisbindung. Abbestellungen müssen spätestens 3 Monate vor Ende des Kalenderjahres schriftlich erfolgen. Gli abbonamenti vanno disdetti tre mesi prima della fine dell'anno solare.

Aboservice/servizio abbonamenti: Tel.: +43 (0)512 395045, Fax: +43 (0)512 395045-15

E-Mail: aboservice@studienverlag.at

Layout: Fotolitho Lana Service; Umschlaggestaltung/copertina: Dall'Ò & Freunde
Umschlagbild/foto di copertina: Hochzeitsbild aus dem 1589 vollendeten Gebetbuch der Familie Ulma-Günzburg (Hs 7058, © Germanisches Nationalmuseum, Digitalisat [Lena Kleer]).

Alle Rechte vorbehalten. Kein Teil des Werkes darf in irgendeiner Form (Druck, Fotokopie, Mikrofilm oder in einem anderen Verfahren) ohne schriftliche Genehmigung des Verlags reproduziert oder unter Verwendung elektronischer Systeme verarbeitet, vervielfältigt oder verbreitet werden. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Gedruckt auf umweltfreundlichem, chlor- und säurefrei gebleichtem Papier. Stampato su carta ecologica. Gefördert von der Kulturabteilung des Landes Tirol. Pubblicato con il sostegno dell'ufficio cultura del Land Tirol.



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Inhalt/Indice

Editorial / Editoriale Jüdische Gemeinden in der Frühen Neuzeit Comunità ebraiche in età moderna

- Claudia Ulbrich 11
Raumnutzung und Zeit-Räume im Alltagsleben christlich-jüdischer Gemeinden
- Francesco Saracino/Mara Barbierato 29
La comunità ebraica di Bolzano nel XVIII secolo: un'eccezione nel panorama asburgico?
- Annekathrin Helbig 54
„was maassen sie zur Erhaltung guter Ordnung unter sich gewisser Punkte halber sich vereinbart ...“ Innerjüdische Organisation in Mecklenburg-Schwerin im 18. Jahrhundert

Aufsätze / Contributi

- Andrea Sarri 77
Il vescovo di Bressanone Johannes Geisler durante il fascismo. Religione e politica nelle omelie e nelle lettere pastorali (1930–1938)
- Maria Fiebrandt 110
Option und Erbgesundheitspolitik. Rassenhygienische Selektionsmechanismen im Kontext der Umsiedlung der Südtiroler

Forum

- Laura Sedda 133
Shabbatai Moravia – testimonianze di vita ebraica a Bolzano nel '700
- Junia Wiedenhofer 139
„Die biographische Erfassung der Tiroler Juden“ – Ein Forschungsprojekt des Jüdischen Museums Hohenems in Zusammenarbeit mit der Universität Innsbruck. Eine Projektvorstellung
- Andrea Sarri 145
“Giudaica perfidia”. Liturgia e antisemitismo in un libro recente
- Katia Occhi 153
Seminario di studio “Quaero ex tuis litteris”. Carteggi fra basso medioevo ed età moderna. Pratiche di redazione, trasmissione e conservazione (Istituto storico italo-germanico Trento, 13–14 novembre 2014)
- Harald Heppner 160
Tagungsbericht: Siebenbürgen und der Erste Weltkrieg (Graz, 4.–7. September 2014)

Alois Unterkircher, Jungen und Männer als Patienten bei einem Südtiroler Landarzt (1860–1900)	163
<i>(Marion Baschini)</i>	
Sandra Hupfauft/Silvia Maria Erber, Liedgeschichten. Musik und Lied in Tiroler Politik und Gesellschaft 1796–1848	167
<i>(Giuliano Tonini)</i>	
Martha Verdorfer (Hg.), Vorbilder oder Zeugen des Zeitgeistes? Schulnamensgebung als umstrittene Erinnerungskultur	169
<i>(Andrej Werth)</i>	
Brigitte Mazohl/Ellinor Forster (Hgg.), Frauenklöster im Alpenraum	174
<i>(Liise Lehtsalu)</i>	

Abstracts

Anschrift der AutorInnen / Recapito degli autori/delle autrici

kircher genügend Hinweise. Dadurch würde außerdem die Datenbank der Aufzeichnungen des Arztes Ottenthal weiterhin genutzt und damit die wertvolle Quelle der *Historiae Morborum* gewürdigt. Zudem könnte eine ähnliche Arbeit bei Auswertung der nicht von Unterkircher behandelten Jahrgänge sowohl gleichermaßen Männer als auch Frauen in den Blick nehmen und damit einen Schritt weiter in Richtung einer beide Geschlechter gleichberechtigt berücksichtigenden „Gendergeschichte“ hinsichtlich der Inanspruchnahme ärztlicher Dienstleistungen gehen.

Marion Baschin

Sandra Hupfaut/Silvia Maria Erber, *Liedgeschichten. Musik und Lied in Tiroler Politik und Gesellschaft 1796–1848*

(*Schriften zur musikalischen Ethnologie, Bd. 2*), Innsbruck: Universitätsverlag Wagner 2013, 382 Seiten.

A conclusione del progetto di ricerca interdisciplinare avente a tema *Musik und Lied in Gesellschaft und Politik Tirols 1796–1848* avviato e diretto nel 2008 dal musicologo Thomas Nußbaumer e dalla storica Brigitte Mazohl, l'Universitätsverlag Wagner di Innsbruck ha pubblicato nel 2013 un corposo volume di 382 pagine che raccoglie 17 contributi, otto a firma della musicologa Sandra Hupfaut e nove della storica Silvia Erber che di quel progetto si sono concretamente fatte carico e che poi hanno portato a buon fine: „*Liedgeschichten*“, titolo quanto mai azzeccato in quanto sintetizza l'impostazione metodologica seguita dalle due studiose: la storia *nel* singolo *Lied* preso in esame e la storia *del* singolo *Lied*.

Dove sta l'originalità di questa impostazione che rende questa pubblicazione un *unicum* nel panorama degli studi storici e musicologici? Nell'aver eletto il *Lied* di argomento socio-politico a fonte storica privilegiata il cui testo fa riferimento al contesto storico in cui ha visto la luce, e il cui profilo melodico fa sentire un'eco, come direbbe il poeta Giacomo Leopardi, “del suono di passate stagioni”. L'oggetto *Lied*, che è fatto di testo e di musica, ha imposto per così dire la duplicità e la complementarietà di approccio di due diverse discipline scientifiche: quella storica interessata soprattutto ad indagare le circostanze in cui il *Lied* è stato composto, la personalità del suo autore, la sua diffusione e l'incidenza sulla pubblica opinione del tempo; quella musicologica che oltre agli aspetti relativi alle correlazioni fra testo e musica è interessata alla storia della ricezione di un *Lied* in epoche successive e in contesti diversi, alle eventuali varianti testuali e musicali. Quello che ne emerge è uno spaccato della società

e della politica tirolese fotografata fra due estremi storici cruciali: il 1796 e il 1848, vale a dire l'anno delle prime insorgenze popolari tirolesi contro le truppe napoleoniche che segnò la fine di un periodo di relativa stabilità, cui fece seguito il periodo del domino bavarese (1805), la tragica conclusione della lotta di liberazione tirolese (1809) e il ritorno del Tirolo sotto la sovranità asburgica (1814), fino all'anno che il segnò l'inizio del Risorgimento in Italia e in diverse altre nazioni europee.

Nell'intervallo di tempo compreso fra questi due estremi cronologici le due studiose hanno raccolto e preso in esame un *corpus* di quasi 300 fra *Lieder* e testi poetici rinvenuti nelle più disparate fonti (fogli volanti, diari, relazioni di viaggi, autobiografie) dei quali 172 sono elencati in calce al volume e suddivisi in tre distinti indici: di cui è stata tramandata anche la melodia (è sfuggito il *Kundgesang auf den Frieden 1797* "Seÿ ums gegrüßt zur Wiedersehen, o Friede!" a 4 voci e orchestra, testo del bolzanino Anton von Remich, musica di Franz Bihler¹); *Lieder* le cui melodie non sono state tramandate o non sono reperibili (del *Lied* elencato al n. 100, il cui testo è stato molto probabilmente steso dal letterato bolzanino Anton von Remich, esiste una versione musicale a 4 voci e orchestra del compositore Franz Bihler²); *Lieder* di cui è stato tramandato il solo testo ma che probabilmente erano stati musicati. Il *Kriegslied* "Die Trommel wirbelt auf ins Feld!" n. 150, il cui testo fu steso dal letterato bolzanino Anton von Remich, del quale, diversamente da quanto affermato da Silvia Erber alla nota n. 40 di p. 70, sono noti gli estremi biografici (Bolzano, 1 ottobre 1768–Trento, 30 marzo 1838) è lo stesso registrato anche al n. 20 di cui l'autore della musica, ma non del testo, è Franz Bihler. I limiti che si sono imposti le due studiose (i soli *Lieder* composti fra il 1796 e il 1848 con l'esclusione dei *Singspiele* del tempo) a volte si rivelano però un letto di Procuste. È il caso per esempio di un *Lied* composto in epoca successiva ma strettamente connesso agli eventi storici che hanno fatto da volano ai numerosi *Lieder* del tempo: il *Lied* "Auf zum Schwur" (testo di Josef Seeber, musica di Ignaz Mitterer) composto nel 1896 in occasione delle celebrazioni del centenario del voto al Sacro Cuore che "compendia ed esprime, meglio di tante parole, lo strettissimo connubio tra significati religiosi e quelli patriottici della devozione" (Carlo Romeo). È il caso del *Singspiel* "Der Tiroler Landsturm im Franzosen Kriege", libretto di Anton von Remich, musica di Franz Bihler³ composto a ridosso degli avvenimenti cui fa riferimento il libretto (la liberazione della città di Bolzano dalle truppe francesi nell'aprile del 1797) e dove si possono rinvenire i prototipi testuali e musicali dei *Kriegslieder* intonati da Franz Bihler. Il volume è corredato da un'imponente ed esaustivo apparato bibliografico e delle fonti. L'attribuzione a Josef Nössing del paragrafo "Das Theater in den letzten Jahrzehnten des 18.

1 SLA, Fondo musicale Toggenburg, C/I, 5.

2 SLA, Fondo musicale Toggenburg, A/V, 52.

3 SLA, Fondo musicale Toggenburg, D/II, 6.

Jahrhunderts“ (pp. 42–43) del saggio „Die geistes- und kulturgeschichtliche Situation der Stadt Bozen in den Jahrzehnten des Umbruchs um 1800“ (pp. 35–48) è erronea: l'autore è in realtà Walter Schneider.

Giuliano Tonini

Martha Verdorfer (Hg.), Vorbilder oder Zeugen des Zeitgeistes? Schulnamensgebung als umstrittene Erinnerungskultur.

Bozen: Raetia 2013, 170 Seiten.

Die Eröffnung eines neuen Schulgebäudes mag für die relevanten Personengruppen ein freudiges Ereignis sein, das politische wie auch mediale Interesse daran kann aber in der Regel wohl als „unaufgeregt“ bezeichnet werden. Umso erstaunlicher ist es, dass bei der Übergabe des Firmianer Schulkomplexes im September 2014 der Präsident des Regionalrates Trentino-Südtirol, Diego Moltrer, und zwei Südtiroler Landesräte (Philipp Achammer, Christian Tommasini) zugegen waren und Letztgenannter gar von einem „wichtigen Meilenstein in der Schulgeschichte unseres Landes“¹ sprach. Politische Präsenz und mediale Aufmerksamkeit ergaben sich aus besonderen Umständen: zum einen teilen sich deutsch- und italienischsprachige Schüler einige Räumlichkeiten, zum anderen sind beide Grundschulen, jahrelang undenkbar, nach Alexander Langer, dem wohl bekanntesten Kritiker der ethnischen Lagerbildung in Südtirol, benannt. Kann nun aber aufgrund eines Schulnamens auf das gesellschaftlich-politische Verhältnis zwischen den Sprachgruppen und/oder auf das Geschichtsbild in Südtirol geschlossen werden? Der hier zu besprechende, von Martha Verdorfer herausgegebene Sammelband thematisiert diese Frage und positioniert sich damit innerhalb der vermehrt betriebenen regionalen Erinnerungskulturforschung², beschreitet dabei jedoch neue Wege, die es zu kommentieren gilt.

In der transparent gehaltenen Einleitung stellt die Herausgeberin das Grunddesign der Studie vor und benennt die zentrale Fragestellung des Bandes: „Welche Bedeutung haben Namen von Schulen, die oft gar nicht

1 http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?art=Press469665&news_action=4&news_article_id=470004 (1.12.2014); http://www.consiglio.regione.taa.it/de/aufgaben-funktionen/pressemitteilungen.asp?news_action=4&news_article_id=470097 (1.12.2014).

2 Letzthin erschienen etwa Eva PFANZELTER (Hg.), *Option und Erinnerung/La memoria della opzione. Geschichte und Region/Storia e regione 22* (2013) 2; DIES., *Option und Gedächtnis: Erinnerungsorte der Südtiroler Umsiedlung 1939*, Bozen 2014 und Hannes OBERMAIR/Sabrina MICHIELLI (Hgg.), *Erinnerungskulturen des 20. Jahrhunderts im Vergleich/Culture della memoria del Novecento al confronto* (Hefte zur Bozner Stadtgeschichte/Quaderni storici cittadina 7), Bozen 2014; Günther PALLAVER (Hg.), *Umstrittene Denkmäler. Der Umgang mit der Vergangenheit*, Bozen 2013.